

**IL FILM
IN PARADISO CON GUIDO CHIESA**

Il 9 febbraio, al cinema Europa di via Pietralata, Kinodromo dedica la serata a Radio Alice: alle 20.30 aperitivo nel foyer con musica e suoni originali di Radio Alice; alle 21.15 incontro con i fondatori della radio e proiezione di alcune immagini inedite di Andrea Ruggeri, a seguire la proiezione di due docufilm di Guido Chiesa "Alice è in paradiso" (2002).



**L'INNO
THE STAR SPANGLED BANNER DI JIMI HENDRIX**

Il 9 febbraio alla mezzanotte le radio di Bologna (e del mondo) trasmettono "The Star Spangled Banner" (La bandiera adorna di stelle) di Jimi Hendrix, nella versione per chitarra solista che eseguì a Woodstock nel 1969, con cui esattamente 40 anni fa si aprirono le trasmissioni di Radio Alice.

XI



puntamento fisso, rigorosamente rispettato, con le favole per mandare a letto i bambini, lette alle otto di sera da Alessandra ed Elio. Per il resto, sarabanda. Microfono a disposizione di chi aveva qualcosa da dire, le due stanzette invase, ci incon-

travi gli Skiantos, Pazienza, Bifo, Scozzari, Claudio Lolli, Bonvi, i "frocialisti", le femministe, il collettivo "Rasente i muri" dei compagni mollati dalle compagne diventate femministe... Stockhausen e i Gaznevada, Majakowski e cazzocompa-

LO STUDIO
A sinistra lo studio di trasmissione di Radio Alice. Qui sopra: una locandina

gni, Dams e demenziale, quello che chiamava per commentare la politica internazionale e quello che voleva sapere «dov'è Giovanna»...

Radio di massa più che di movimento, geniale follia più che lucida controinfor-

mazione. Questa era la radio che il 12 marzo fu chiusa da un'irruzione della polizia per «istigazione a delinquere». Il giorno prima era stato ammazzato Francesco Lorusso, disarmato militante di Lotta continua. Bologna nel caos, fra barricate e autoblindo. Niente cellulari, ma le cabine telefoniche (girava una chiave che apriva l'apparecchio e permetteva di telefonare gratis recuperando il gettone) erano i terminali di una "diretta" sugli scontri, che la radio ritrasmetteva e che beffava le manovre della Polizia. Anni dopo, il capo della Mobile Ciro Lomastro ne era ancora ammirato: «Noi avevamo le ricetrasmittenti, ma il nostro era un contatto uno-uno. Loro avevano uno schema uno-tutti. Erano più avanti di noi». Lo aveva capito anche quel tenentino che sulle scale, quella notte, fu sentito ordinare ai suoi: «Non sparate! Sono in diretta!».

Insomma l'esordio anomalo, profetico dei social network, in Italia, finì al gabbio. Arresti, botte in Questura e un processo di sette anni finito con assoluzioni. «Ma noi non "dirigevamo la guerriglia", chi avrebbe potuto? Quel giorno non facemmo nulla di diverso dai mesi precedenti, lasciare i microfoni aperti. Era la realtà attorno a noi che era cambiata». Certo, c'era stato quello che i sessantenni di oggi ricordano come "il venerdì della nostra vita", l'uccisione di Lorusso, la rabbia violenta, la repressione. E fu l'inizio della fine, che precipitò la generazione del desiderio in quella del lutto bloccato, o del furore omicida, o dello sterminio a rate dell'eroina. La favola di Radio Alice iniziava: "c'era un'altra rivolta", creativa e profetica: ma non arrivò a tirar la morale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La felicità è nelle piccole cose con le quali costruiamo ogni giorno la nostra vita.

Sentire è sentirsi vivi.

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 FEBBRAIO

-50%

UN'OFFERTA SPECIALE PER IL TUO UDITO

SE ACQUISTI DUE APPARECCHI ACUSTICI

IL SECONDO LO PAGHI IL 50%

Chiama subito per un appuntamento gratuito

CENTRO ACUSTICO ITALIANO

BOLOGNA - Via Galliera, 33/A - Tel. 051 236 449
 parcheggio in garage per i nostri clienti presso Piazza 8 Agosto

FERRARA - Corso Giovecca, 183/B - Tel. 0532-208543

www.centroacusticoitaliano.com - www.apparecchiacusticibologna.com

* Sconto applicabile solo sul secondo apparecchio di un acquisto bilaterale. Termini e condizioni riportati in negozio.